

Discorso pronunciato dalla Consigliera di Stato Laura Sadis
in occasione dell'inaugurazione della rassegna "Sapori e Saperi"
Mendrisio – 25 ottobre 2014

– Fa stato il discorso orale –

Egregio vicesindaco di Mendrisio, Signor Samuel Maffi,
gentili Signore ed egregi Signori,

la rassegna di "Saperi e Sapori" costituisce ormai da tredici anni una preziosa occasione per far conoscere ad un vasto pubblico una moltitudine di prodotti genuini e unici strettamente legati al nostro territorio e testimoni della ricca e variegata produzione agroalimentare ticinese.

Non solo: "Sapori e Saperi" è anche un luogo privilegiato per dare visibilità ai diversi attori direttamente o indirettamente legati alla filiera agroalimentare e per valorizzare le competenze che sottostanno alla qualità e alla varietà dei prodotti della nostra regione.

Sarà un'ovvietà, ma per sfruttare appieno tutte le potenzialità di sviluppo ancora inesprese occorre migliorare la visibilità del nostro comparto agroalimentare e cercare di incrementare le sinergie con i settori della distribuzione, della ristorazione e del turismo.

Promuovere la produzione locale oggi è ancor più indispensabile se consideriamo le trasformazioni in atto nel settore e nelle scelte dei consumatori: penso ad esempio all'accresciuta concorrenza data dalla liberalizzazione dei mercati, alla costante pressione sui prezzi, alla diminuzione dei terreni agricoli, alla progressiva erosione dei redditi agricoli e alla maggiore sensibilità dimostrata dai consumatori, sempre più esigenti e attenti alla genuinità, all'origine territoriale dei prodotti e alle modalità di produzione sostenibili.

Anche la politica agricola federale ha progressivamente mutato i suoi orientamenti: sicurezza dell'approvvigionamento alimentare, salvaguardia delle aree rurali vitali, promozione della biodiversità e della qualità del paesaggio, impiego efficiente delle risorse e spirito imprenditoriale orientato al mercato dell'intera filiera agroalimentare, sono oggi gli indirizzi che guidano il sostegno dello Stato al settore primario.

Il mio Dipartimento è stato attento nel seguire da vicino questi cambiamenti e nell'adattare gli interventi cantonali in direzione anche di un maggior coordinamento tra le varie politiche settoriali.

Nell'ambito della revisione parziale della legge cantonale sull'agricoltura, ora al vaglio del Gran Consiglio, si propongono miglioramenti significativi accompagnati da un impegno finanziario piuttosto rilevante. Riteniamo, infatti, che le sfide alle quali è confrontata l'agricoltura giustifichino un'attenzione accresciuta verso il settore primario, anche alla luce del suo importante impatto per la realtà cantonale nel suo insieme.

Ritornando all'esigenza di valorizzare il patrimonio di tradizione e qualità dei prodotti ticinesi, è stato ad esempio proposto un rafforzamento dell'importante strumento della promozione del nostro settore agroalimentare.

Anche attraverso la politica economica regionale si sono voluti perseguire obiettivi specifici in questo ambito. Mi riferisco in particolare a iniziative mirate come il “Marchio Ticino”, quale elemento unico di convergenza della politica di promozione cantonale, o il progetto “Rete del terroir”, con il quale si vuole migliorare la messa in rete delle specificità agricole e alimentari presenti nel territorio integrandole nel Centro di competenza agroalimentare che raggruppa i rappresentanti del primario, della ristorazione, del turismo e della grande distribuzione.

L’iniziativa “Ticino a Tavola”, coordinata da GastroTicino proprio attraverso il Centro di competenza agroalimentare, in collaborazione con l’Unione contadini ticinesi e la grande distribuzione, ha già ottenuto alcuni importanti risultati anche grazie alla volontà di molti ristoratori di incrementare i prodotti locali nelle proprie offerte, così come di molti distributori cantonali che si stanno impegnando a promuovere maggiormente i nostri prodotti ticinesi.

Vi sono poi ottimi esempi di eventi promozionali e di collaborazione intersettoriale come “Cantine aperte”, che negli anni è diventato un appuntamento consolidato e di grande attrattiva anche per il turismo. Quest’anno è stata inoltre lanciata con successo la prima edizione di “Caseifici aperti”, una nuova rassegna gastronomica patrocinata dalla Sezione dell’agricoltura, che offre al pubblico una panoramica della filiera casearia ticinese.

“Sapori e Saperi” ha comunque un segno distintivo, con specificità proprie, essendo divenuta nel tempo la rassegna di riferimento per tutto il settore agroalimentare ticinese. Tramite il lavoro di coordinamento svolto dalla Conferenza agroalimentare, “Sapori e Saperi” ha infatti dei precisi obiettivi istituzionali:

- promozione dei prodotti e delle categorie professionali del primario ticinese;
- valorizzazione del rapporto tra agricoltura e territorio;
- luogo di incontro tra produttori e consumatori nonché di collaborazione tra la filiera agroalimentare e i settori della distribuzione, della ristorazione e del turismo.

Sono queste caratteristiche che distinguono “Sapori e Saperi” e che sono riuscite a catalizzare l’interesse di un pubblico fedele negli anni. C’è poi un altro fenomeno che ritengo contribuisca al successo della manifestazione: la capacità di rinnovarsi, anche con nuove proposte e offerte sempre stimolanti.

Ringrazio dunque organizzatori, partner, sostenitori ed espositori di questa tredicesima edizione e soprattutto i visitatori che, ne sono certa, parteciperanno numerosi anche quest’anno.

Grazie per l’attenzione.

Laura Sadis
Consigliera di Stato
Direttrice del Dipartimento
delle finanze e dell’economia